

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**n.104 del 06//02/2009**

APPROVAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO  
DELL'OCCUPAZIONE A SEGUITO DELLA CRISI ECONOMICA IN ATTO

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469 che ha conferito alle regioni ed agli enti locali le funzioni ed i compiti in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge regionale 5 novembre 1993, n.52 (Disposizioni per la realizzazione di politiche attive del lavoro);

VISTA la legge regionale 20 agosto 1998, n. 27 (Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro);

VISTA la legge regionale 1° agosto 2008 n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro);

VISTI

- il Regolamento della Commissione Europea (CE) 6 agosto 2008 N. 800/2008, che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento del Consiglio (C.E.) 11 luglio 2006 N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) N. 1260/1999;
- il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (C.E.) 5 luglio 2006 N. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) N. 1784/1999;
- il Regolamento della Commissione (C.E.) 8 dicembre 2006 N. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento della Commissione (CE) 15 dicembre 2006 N. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- il Regolamento della Commissione (CE) 24 luglio 2007 N. 875/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca;
- il Regolamento della Commissione (CE) 20/12/2007 N. 1535/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione di prodotti agricoli, e abrogativo del Regolamento (CE) n.1860/2004;

VISTO il Programma Operativo della Regione Liguria – Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” del Fondo Sociale Europeo per gli anni 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 5474 del 7 novembre 2007;

VISTO in particolare il capitolo 4 del Programma Operativo che prevede, nell'Asse I - Adattabilità, interventi per la crescita dell'imprenditorialità, per il rafforzamento della competitività delle imprese, per la loro crescita dimensionale e per la conseguente adattabilità dei lavoratori alle trasformazioni e, nell'Asse II - Occupabilità, interventi per promuovere maggiori e migliori posti di lavoro in Liguria operando in modo congiunto con strumenti di informazione, orientamento, formazione e sostegno all'inserimento lavorativo;

VISTE le Disposizioni Attuative delle Azioni del Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” Fondo sociale europeo - anno 2007 – approvate con deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2007 n.1178;

VISTE le Disposizioni Attuative delle Azioni del Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione" Fondo sociale europeo - anno 2007 e 2008 relative all'asse II – Occupabilità - Obiettivo Specifico D, approvate con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2008 n. 699;

VISTI i Manuali per la Gestione e per la Rendicontazione, approvati dalla Regione Liguria con decreto del Direttore Generale 28 aprile 2005 n.146 e confermati, per la Programmazione 2007/2013, con decreto del Direttore Generale 28 luglio 2008 n.204;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 18 luglio 2007 n. 23 "Proroga del Programma triennale dei Servizi per l'impiego, delle Politiche Formative e del Lavoro 2003-2005 – Piano Ponte 2006-2007";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2008 n. 699 (Programma Operativo Regione Liguria 2007-2013 Obiettivo – Competitività Regionale e Occupazione Fondo Sociale Europeo Asse II – Occupabilità Obiettivo Specifico D) con la quale sono individuati i criteri di riparto delle risorse disponibili tra le Province liguri;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 18 novembre 2008 n. 46 con la quale è stata prorogata la vigenza del documento "Piano Ponte 2006-2007" di cui alla sopracitata deliberazione del Consiglio Regionale n.23/2007 fino all'approvazione del nuovo programma triennale e comunque non oltre il 30 aprile 2009;

CONSIDERATO che, con la medesima deliberazione del Consiglio Regionale 46/2008, è stato integrato, ai sensi dell'articolo 64, comma 2 della legge regionale 30/2008, il "Piano Ponte 2006/2007" di cui alla sopracitata deliberazione del Consiglio Regionale 23/2007;

CONSIDERATO che, in fase di prima applicazione, la predetta integrazione è stata limitata, dal punto di vista temporale, fino al 30 aprile 2009 e comunque non oltre l'approvazione del nuovo Programma triennale e, dal punto di vista contenutistico, ai soli indirizzi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere e) ed f) della medesima legge regionale 30/2008, come segue:

- il Fondo regionale per l'occupazione di cui all'articolo 15 della l.r. 30/2008 è ripartito tra le Province, quali unici soggetti attuatori, secondo i criteri definiti al punto 13 della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 699/2008 ed è così suddiviso fra le varie tipologie di intervento:
  - a) il 10 per cento dei finanziamenti complessivamente disponibili per le spese di parte corrente per le attività di promozione, informazione e divulgazione di cui all'articolo 16 della legge regionale n.30/2008;
  - b) il 90 per cento dei finanziamenti complessivamente disponibili per le spese di parte corrente per gli incentivi di cui all'articolo 36 della legge regionale n.30/2008;
  - c) i finanziamenti complessivamente disponibili per le spese in conto capitale per la concessione dei contributi di cui all'articolo 45 della legge regionale n.30/2008;
- per la giovane età di cui all'articolo 45 della legge regionale n.30/2008, deve intendersi quella compresa tra diciotto e trentacinque anni compiuti;

DATO ATTO che, in attuazione della medesima deliberazione del Consiglio Regionale 46/2008, la Giunta regionale potrà intervenire con specifiche iniziative volte ad affrontare le più gravi situazioni di rischio occupazionale, ai sensi della citata legge regionale 30/2008;

VISTO l'articolo 8 della citata legge regionale 30/2008 che prevede che la Giunta Regionale approvi annualmente il Piano Regionale Integrato per la Crescita dell'Occupazione individuandone i contenuti al comma 2 del medesimo articolo;

CONSIDERATO che la Regione ha posto le politiche del lavoro ed in particolare la stabilizzazione occupazionale al centro del Programma di governo, con l'obiettivo strategico e fondamentale di:

- aumentare il tasso di occupazione favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- sostenere l'inclusione sociale attraverso adeguate azioni di accompagnamento all'inserimento e al reinserimento nel mercato del lavoro delle persone disabili o comunque svantaggiate;
- valorizzare la rete regionale dei servizi per l'impiego;
- ridurre la precarizzazione del mercato del lavoro;
- aumentare la sicurezza e la regolarità del lavoro;

CONSIDERATO che negli ultimi anni, sia a livello nazionale, ma soprattutto a livello locale e regionale la quota di lavoratori precari è cresciuta costantemente, trasformando il disagio individuale in un fenomeno ad elevato impatto sociale che riguarda non solo la sfera del lavoro dei giovani, ma anche quella delle scelte familiari e riproduttive, con evidenti conseguenti comportamenti economici e negative ricadute complessive sugli equilibri previdenziali attuali e futuri del paese;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2008 n.1261 con la quale è stato conseguentemente conferito all'Agenzia Liguria Lavoro l'incarico di predisporre la progettazione del programma integrato sperimentale finalizzato allo sviluppo di azioni in grado di dare risposte concrete alla precarietà lavorativa;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2008 n. 1767 con la quale è stato approvato il Piano d'Azione Regionale Integrato per la crescita dell'occupazione di cui all'articolo 8 della richiamata legge regionale 30/2008 assegnando alle Province un importo complessivo di 2.050.000,00 euro per l'attuazione degli interventi come sopra individuati dalla citata deliberazione del Consiglio Regionale 46/2008;

RILEVATO che la grave situazione di recessione in atto, la cui conclusione non può essere ad oggi in alcun modo prevista, ha causato una consistente contrazione produttiva delle imprese in tutta l'area regionale, con particolare riferimento alle aziende industriali, manifatturiere, commerciali ed artigiane e ha avuto conseguentemente pesanti ricadute sulle aziende di medie e piccole dimensioni operanti nell'indotto, i cui dipendenti non possono usufruire delle tutele previste per le medie e grandi imprese;

CONSIDERATO che sono ormai parecchi anni che si sono concentrate in Liguria situazioni di grave crisi del comparto produttivo che hanno investito l'intera area territoriale e ogni settore e che tale crisi, come nel resto d'Italia, ha avuto un aumento esponenziale a partire dal quarto trimestre del 2008;

RILEVATO che la lettura degli indicatori più recenti disponibili sull'asserto e sulle dinamiche del mercato del lavoro ligure evidenziano, a partire dal secondo semestre 2007 segnali di un indebolimento occupazionale e di un rallentamento dell'attività economica in connessione con l'andamento nazionale.

RILEVATO che nel gennaio 2009 il Bollettino Economico della Banca d'Italia confermava l'accentuarsi del peggioramento congiunturale negli ultimi mesi del 2008, testimoniato da un forte calo degli investimenti delle imprese, una flessione delle esportazioni, una stagnazione dei consumi delle famiglie;

RILEVATO che in un contesto di diffuso pessimismo sulle prospettive della domanda anche l'occupazione, in crescita da oltre dieci anni, ha subito una battuta d'arresto nel terzo trimestre dell'anno scorso e si è intensificato nello scorcio del 2008 il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni;

RILEVATO che il mercato del lavoro ligure ha evidentemente risentito degli andamenti del ciclo economico e le avvisaglie della crisi appaiono ormai ben visibili anche in Liguria, seppure su livelli ancora meno marcati rispetto al territorio nazionale.

RILEVATO che:

- l'**occupazione**, mostra una sostanziale stazionarietà dei volumi occupazionali: il tasso di occupazione 15-64 anni si attesta nel terzo trimestre 2008 al 64,2% (a fronte del 64,4% dell'analogo periodo del 2007);
- l'**analisi in ambito settoriale**, evidenzia flessioni nell'agricoltura, nelle attività manifatturiere e nel commercio;
- le **persone in cerca di occupazione** fanno registrare una crescita pari al 7,8%; il tasso di disoccupazione passa dal 4% del 2007 al 4,3% del 2008. I soggetti più colpiti sono le donne, per le quali il tasso di disoccupazione passa dal 4,9% al 6,3%, a fronte di una flessione del tasso di disoccupazione maschile, che passa dal 3,3% al 2,7%.  
Il **tasso di disoccupazione di lunga durata** si presenta in Liguria pari all'1,5%, su livelli decisamente inferiori rispetto alla media nazionale (2,8%), decisamente più elevato tra le donne (1,9% a fronte dell'1,3% della componente maschile);
- i **lavoratori assunti con contratto a tempo determinato** costituiscono il 72,9% del complesso dei lavoratori assunti nel 2008 in Liguria;
- il **settore economico** nel quale vengono effettuate il maggior numero di assunzioni è il **terziario** (73,6% degli assunti a tempo indeterminato; 69,8% degli assunti a tempo determinato);
- i **lavoratori precari** costituiscono il 12,3% dei lavoratori assunti a tempo determinato e l'8,8% dei lavoratori assunti complessivamente in Liguria;
- i **lavoratori in mobilità** sono 8.393, di cui il 78% ex legge 236/93;
- la **Cassa Integrazione Guadagni** cresce in Liguria del 10,8% rispetto al 2007, una crescita più contenuta rispetto al dato medio nazionale (+24,6%). Tale crescita è peraltro da ascrivere principalmente agli interventi in edilizia (+64,5%), gli interventi ordinari crescono del 17,3% (soprattutto nelle attività meccanico-metallurgiche), mentre diminuiscono gli interventi straordinari (-8,2);
- per quanto riguarda il panorama delle **imprese liguri** si evidenzia una situazione di sostanziale stazionarietà dello stock (-0,2% imprese registrate nel 2008 rispetto all'anno precedente) l'osservazione della dinamica demografica aziendale mostra un complessivo rallentamento, seppure in un panorama più favorevole rispetto a quello nazionale: accanto ad una flessione della nascita di nuove imprese(-5,2%) si assiste infatti ad un flessione, seppur leggera, anche delle cessazioni (-0,7%);
- gli **stranieri** presenti nel mercato del lavoro ligure sono 59.034, soprattutto occupati nei servizi (55,5%) e nelle costruzioni (22,2%). Significativo e in crescita anche il peso dell'**imprenditoria immigrata**. Le imprese con titolare extracomunitario sono 8.149 e costituiscono l'8,9% del totale regionale. I valori più significativi si registrano nelle costruzioni (41,3%) e nel commercio (39,5%).

CONSIDERATO che in tale contesto economico fortemente in crisi la condizione di lavoratore espulso dal mercato del lavoro produce l'effetto di imporre la permanenza di molti cittadini in una situazione di incertezza impedendo di fatto la realizzazione di un progetto personale di sviluppo sociale e professionale;

RITENUTO OPPORTUNO, nella consapevolezza dell'impatto sociale del fenomeno anche a livello locale, realizzare un "**Piano Straordinario degli Interventi a sostegno dell'occupazione**" a seguito della crisi economica in atto finalizzato allo sviluppo di azioni in grado di dare risposte ai fattori d'insicurezza insiti nell'attuale situazione economica recessiva ed in quella che pare delinarsi nel breve periodo;

RITENUTO che tale piano dovrà prevedere un insieme di servizi comprendenti incentivi economici e percorsi formativi e di orientamento al lavoro, tendenti a favorire il reinserimento nel mercato del lavoro e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro precario con la finalità di ridurre le disparità in materia di diritti e tutele dei cittadini;

CONSIDERATO che quanto sopra dovrà essere realizzato in totale coerenza con:

- a) le linee programmatiche espresse e finanziate attraverso il Programma Operativo Regionale - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2007) 5474 del 7/11/2007;
- b) gli obiettivi di Lisbona fissati dal Consiglio Europeo per il 2010, che spingono allo sviluppo di una economia della conoscenza attraverso lo sviluppo delle risorse umane per generare coesione sociale;
- c) l'accordo Governo - Parti Sociali del 23 luglio 2007, che orienta interventi per la valorizzazione di tale tipologia di lavoratori affinché possano vivere compiutamente e con sicurezza la loro vita professionale;
- d) il nuovo quadro normativo delineato dalle sopracitate leggi regionali 30/2007 e 30/2008;

CONSIDERATO che gli obiettivi strategici del piano straordinario dovranno configurarsi come un'azione di sistema che coinvolga gli enti, istituzionali e non, al fine di definire in modo coordinato e condiviso il percorso da attuare con la condizione irrinunciabile di mettere a punto una metodologia di intervento e di costruire un set di servizi e azioni per consentire ai singoli cittadini di superare le suddette difficoltà e valorizzare le proprie esperienze inserendole in percorsi di sviluppo professionale che consentano di garantirsi un futuro occupazionale;

CONSIDERATO che per la realizzazione del piano dovrà essere previsto il pieno coinvolgimento delle Province liguri, in particolare attraverso l'offerta di servizi per l'orientamento, la formazione e il lavoro ed inoltre dovrà essere contemplato un partenariato tra i vari attori operanti sul mercato del lavoro;

RITENUTO pertanto necessario destinare un finanziamento di 50 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" del Fondo Sociale Europeo per gli anni 2007-2013 – Asse I – Adattabilità ed Asse II – Occupabilità per le seguenti azioni componenti il piano straordinario sopra indicato:

- a) **Borse formative per il lavoro** destinate a promuovere il reinserimento lavorativo delle persone in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Legge 223/1991 e in deroga) senza possibilità di rientro nell'azienda di appartenenza senza possibilità di rientro in azienda e consistenti nell'assegnazione di borse di formazione per esperienze lavorative presso datori di lavoro che possano essere trasformate, per il periodo non goduto, in ulteriore incentivo all'azienda disponibile ad assumere il lavoratore ed accompagnate da ulteriori interventi integrativi (rimborso spese per attività di assistenza e tutoraggio alle imprese ospitanti, aiuto all'occupazione, aiuti alle imprese per assunzione a tempo indeterminato per almeno tre anni);
- b) **Formazione per una nuova occupazione** destinate a promuovere azioni di sostegno all'inserimento lavorativo di lavoratori che hanno perso l'occupazione e consistenti in percorsi integrati di formazione (accrescimento di competenze anche tramite voucher individuali, progetti integrati di creazione di impresa, work experiences) accompagnati da ulteriori interventi integrativi (rimborso delle spese sostenute che possa essere trasformato, per il periodo non goduto, in incentivo all'azienda disponibile ad assumere il lavoratore a tempo, voucher formativo individuale, finanziamento iniziale dello startup d'impresa, rimborso spese per attività di assistenza e monitoraggio al datore di lavoro che accoglie in work-experiences, aiuto all'occupazione di per ogni persona assunta a tempo indeterminato per almeno tre anni, aiuto alla creazione di impresa, aiuto/borsa di formazione);

- c) **Stabilizzazione del lavoro precario nelle aziende private**, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2008 n.1261, tesa a ridurre la distanza esistente nei diritti e nelle protezioni sociali e a rispondere alle necessità delle aziende che intendono la flessibilità quale strumento per creare sviluppo e ricchezza e consistente nell'offerta di un insieme di servizi, opportunità e sostegni destinata ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato, a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto e occasionale in costanza di rapporto o assunti per un periodo di almeno due anni nell'ultimo triennio accompagnati da ulteriori interventi integrativi (Voucher formativo individuale, finanziamento iniziale dello startup d'impresa, rimborso spese per attività di assistenza e monitoraggio al datore di lavoro che accoglie in work-experiences);
- d) **Promozione dell'occupazione giovanile** a tempo indeterminato consistente in un contributo a fondo perduto, cumulabile con altri interventi, sotto forma di sgravio contributivo per ogni assunzione a tempo indeterminato effettuata ai sensi dell'articolo 36 della richiamata legge regionale 30/2008 da parte di Società di capitali, Società di persone, Ditte individuali, Cooperative, Imprese sociali, ONLUS, Liberi professionisti con l'esclusione delle Agenzie di somministrazione e i datori di lavoro privati;

RITENUTO OPPORTUNO rinviare a successivi provvedimenti l'attuazione delle azioni di cui al punto precedente;

RITENUTO OPPORTUNO che, secondo quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale 30/2008, il Piano Regionale Integrato per la Crescita dell'Occupazione per l'anno 2009 dovrà includere le azioni sopra richiamate;

SU PROPOSTA dell'Assessore incaricato alle Politiche Attive del Lavoro e della Occupazione, Politiche dell'Immigrazione, Porti e Trasporti, Giovanni Enrico Vesco e dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Politiche sociali, Terzo settore, Cooperazione internazionale, Massimiliano Costa

#### DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di dare immediata attuazione alla citata deliberazione del Consiglio Regionale 46/2008 realizzando un "**Piano Straordinario degli Interventi a sostegno dell'occupazione**" a seguito della crisi economica in atto finalizzato allo sviluppo di azioni in grado di dare risposte ai fattori d'insicurezza insiti nell'attuale situazione economica recessiva ed in quella che pare delinarsi nel breve periodo;
2. di destinare un finanziamento di 50 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" del Fondo Sociale Europeo per gli anni 2007-2013 – Asse I – Adattabilità che prevede interventi per la crescita dell'imprenditorialità, il rafforzamento della competitività delle imprese, alla loro crescita dimensionale e alla conseguente adattabilità dei lavoratori alle trasformazioni - Asse II - Occupabilità, che prevede interventi per promuovere maggiori e migliori posti di lavoro in Liguria operando in modo congiunto con strumenti di informazione, orientamento, formazione e sostegno all'inserimento lavorativo per la realizzazione del Piano straordinario di cui al punto precedente;
3. che il Piano straordinario di cui sopra sia articolato nei seguenti progetti:
  - a) **Borse formative per il lavoro** mediante azioni destinate a promuovere il reinserimento lavorativo delle persone in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Legge 223/1991 e in deroga) senza possibilità di rientro nell'azienda di appartenenza senza possibilità di rientro in

azienda e consistenti nell'assegnazione di borse di formazione per esperienze lavorative presso datori di lavoro che possano essere trasformate, per il periodo non goduto, in ulteriore incentivo all'azienda disponibile ad assumere il lavoratore ed accompagnate da ulteriori interventi integrativi (rimborso spese per attività di assistenza e tutoraggio alle imprese ospitanti, aiuto all'occupazione, aiuti alle imprese per assunzione a tempo indeterminato per almeno tre anni);

- b) **Formazione per una nuova occupazione** mediante azioni destinate a promuovere azioni di sostegno all'inserimento lavorativo di lavoratori che hanno perso l'occupazione e consistenti in percorsi integrati di formazione (accrescimento di competenze anche tramite voucher individuali, progetti integrati di creazione di impresa, work experiences) accompagnati da ulteriori interventi integrativi (rimborso delle spese sostenute che possa essere trasformato, per il periodo non goduto, in incentivo all'azienda disponibile ad assumere il lavoratore a tempo, voucher formativo individuale, finanziamento iniziale dello startup d'impresa, rimborso spese per attività di assistenza e monitoraggio al datore di lavoro che accoglie in work-experiences, aiuto all'occupazione di per ogni persona assunta a tempo indeterminato per almeno tre anni, aiuto alla creazione di impresa, aiuto/borsa di formazione);
  - c) **Stabilizzazione del lavoro precario nelle aziende private**, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2008 n.1261, mediante azioni tese a ridurre la distanza esistente nei diritti e nelle protezioni sociali e a rispondere alle necessità delle aziende che intendono la flessibilità quale strumento per creare sviluppo e ricchezza e consistente nell'offerta di un insieme di servizi, opportunità e sostegni destinata ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato, a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto e occasionale in costanza di rapporto o assunti per un periodo di almeno due anni nell'ultimo triennio accompagnati da ulteriori interventi integrativi(Voucher formativo individuale, finanziamento iniziale dello startup d'impresa, rimborso spese per attività di assistenza e monitoraggio al datore di lavoro che accoglie in work-experiences);
  - d) **Promozione dell'occupazione giovanile** a tempo indeterminato consistente in un contributo a fondo perduto, cumulabile con altri interventi, sotto forma di sgravio contributivo per ogni assunzione a tempo indeterminato effettuata ai sensi dell'articolo 36 della richiamata legge regionale 30/2008 da parte di Società di capitali, Società di persone, Ditte individuali, Cooperative, Imprese sociali, ONLUS, Liberi professionisti con l'esclusione delle Agenzie di somministrazione e i datori di lavoro privati;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'attuazione delle azioni di cui al punto precedente;
5. di stabilire che le medesime azioni saranno incluse il Piano Regionale Integrato per la Crescita dell'Occupazione dell'anno 2009, secondo quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale 30/2008.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.